

Rubrica lettori

Mercato

Table with market data including 'CAMERA di UDINE', 'Rendita', 'Pausa d'Italia', 'Serravalle Meridionale', 'Modia', 'Società Veneta', 'OBBI', 'Petrovie Udine', 'Meridionale', 'Mediane', 'Credito commerciale', 'Fondazioni Banca Cassa', 'Istiti', 'Cambi', 'Francia (oro)', 'Londra (sterlina)', 'Germania (marc)', 'Austria (corone)', 'Pietroburgo (rub)', 'Nuova York (dollari)', 'Turchia (li)', 'Bollettino', 'R. OSSERV. UDINE', 'Temperatura', 'Pressione med.', 'Umidità relativa', 'Acqua caduta', 'Vento dominante', 'Stato del cielo', 'Temperatura', 'Pressione mm.', 'Temperatura minima', 'Stato del cielo', 'Pressione: crescente', 'Direzione vento', 'Leva sole ore', 'Traumonti ore', 'Tramvii', 'R. A. S. T. R. A.', 'Zoccoli in Italia', 'Inchieste Anonime', 'PERMANENZA', 'CALAMITA', 'Libretti pag. operai', 'MARCO MUSICO', 'UDINE'.

ABBONAMENTO. Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno, Anno... L. 16. Semestre... Trimestre... Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali... Devisi: Editore Conte DI NOBILI - Arredo: DI NOBILI.

IL PAESE

INSERZIONI. In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea... Can. 20. In Cronaca... Can. 10. Per più informazioni prezzi da concordare. Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Piave, N. 9.

Il lato politico-sociale del problema scolastico

Noi ritorniamo sull'argomento doloroso della pubblica istruzione in Italia con un'insistenza che può a taluni sembrar molesta, ma che ciò non pertanto riteniamo necessaria.

E ci ritorniamo questa volta col sussidio delle cifre per dare evidenza maggiore al quadro terribile dell'analfabetismo italiano, e per dimostrare in modo irrefutabile l'inezia e la colpevole trascuratezza dei governanti di fronte al problema della istruzione pubblica.

I lettori vedranno come non vi sia nazione in Europa, compresa la Russia e la Spagna, in cui l'analfabetismo sfregga maggiormente che in Italia; e vedranno ancora che malgrado questo è per l'appunto l'Italia che dedica la minor parte del suo bilancio, in confronto di tutte le nazioni europee non escluse Spagna e Russia, alla diffusione dell'istruzione e della cultura.

Ed ecco le cifre: Mentre la Svezia e Norvegia su cento abitanti vanta solo 4.05 analfabeti; mentre la Svizzera, sempre su cento abitanti, conta 9.70 analfabeti; l'Olanda 6.55; l'Inghilterra 12.25; la Germania 18; la Francia 24; l'Austria 30.25; la Russia 48; la Spagna 49.75; l'Italia il triste primato dell'analfabetismo europeo con la spaventevole cifra di 61.20 analfabeti per ogni cento abitanti.

Ed bene volete sapere quanto spende l'Italia per la pubblica istruzione? I risultati di una ossessiva ricerca statistica dimostrano che lo Stato italiano devolve solo il 2.79 per cento delle sue entrate complessive all'istruzione pubblica; e la meschinità di questa cifra ci appare tanto più vergognosa quando si pensi che la Francia spende per l'istruzione il 6.25 per cento delle sue entrate; l'Austria il 8.20; l'Inghilterra il 10.75; e perfino la Russia il 5.70!

La colpa di questo stato di cose, che pone l'Italia vergognosamente alla coda di tutte le nazioni civili, risale senza dubbio alcuno ai governanti, i quali troppo preoccupati delle critiche affaristiche che li attorniano avidi di sempre nuovi favori ed insoddisfatti per brame sempre rinnovantesi, non trovano il tempo e la possibilità di occuparsi del problema della scuola.

Da quarant'anni a questa parte, nulla o ben poco si è fatto per la scuola popolare. Mentre le nazioni civili dedicano cure e milioni al problema della istruzione, che assume l'importanza di problema nazionale, in quanto è delle nazioni come degli individui che tanto valgono e tanto sono considerati quanto sanno, — l'Italia invece di ignorare persino l'esistenza di una questione scolastica, e lascia qualche migliaia di lire alla causa dell'istruzione.

In tanto abbandono si tenuta la pubblica istruzione presso di noi, che si deve pur concludere essere le NOTE SCIENTIFICHE. I diluvi e le geologie. Circa duecento anni fa, allorché la geologia era bambina ed aveva per nutrice la teologia, tutte le teorie riguardanti la terra avevano la loro base nel caos, che — secondo Tommaso Burnet, autore di un'opera ai suoi tempi pregiatissima, pubblicata nell'anno 1684 — era una miscela di solidità di particelle di aria e di acqua, fluttuanti nello spazio. Questo informe caos aveva, nondimeno, un centro di gravità, verso il quale cadde e si riunirono le particelle più grosse, mentre le più leggere e fluide si riunirono attorno a quel uccello solido, formando un profondo oceano, nel quale, come per un processo di emulsione, la parte più densa costituì uno strato superiore o galleggiante sul liquido. A questa si sovrappose la polvere più fina; la quale fu l'ultima a cadere, e, sotto l'azione del sole, si formò la prima crosta della terra, un impasto fragile, ma adattissimo per costituire il nido nel quale dovevano avere origine gli esseri viventi. Al di fuori rimasero le particelle leggerissime, che, librando e vultando per

classi dirigenti responsabili consapevoli di tale stato di cose. Mantenere le masse nell'ignoranza vuol dire perpetuare il loro asservimento o la loro soggezione alle classi borghesi; e apparso è nell'interesse di quella parte della borghesia che deriva la sua ricchezza e la sua potenza dall'attuale disequilibrio sociale, dare opera affinché col diffondersi dell'istruzione e della cultura, il proletariato non acquisti maggior coscienza di sé, non valuti le proprie forze, e imparando a conoscerne per quello che è per quello che potrebbe essere, non affermi solennemente i propri diritti di fronte alle altre classi.

Ed è appunto questo lato politico-sociale che ha ritardato la soluzione della questione scolastica in un paese come il nostro profondamente conservatore e clericale.

La riforma della scuola popolare è un fatto troppo rivoluzionario per non essere in viso ed osteggiato dalle classi così dette dirigenti in Italia, costituite per gran parte da elementi sfruttatori dell'ignoranza in cui brancola, come cieco tra le tenebre, la grande maggioranza del popolo italiano, ignoranza che ha per conseguenza fatale ed ineluttabile l'asservimento.

Solo la piccola e media borghesia che deve la sua ragion d'esser alla sua cultura, e che ha saputo affrancarsi dalla schiavitù millenaria in cui era tenuta dal clero e dalla aristocrazia, a prezzo di lotte titaniche e di epici sacrifici, solo la piccola e media borghesia depositaria delle tradizioni rivoluzionarie, aperta alle aspirazioni più audaci, anelante ad un avvenire di giustizia sociale, — può far sua la causa della scuola che è causa del popolo ed insieme causa di civiltà.

E noi abbiamo visto proprio in questi giorni il partito radicale, che è il rappresentante diretto della piccola e media borghesia, — fedele al suo programma che è vasto, completo, organico come quello che si ispira ad una concezione obiettiva e positivista della realtà, ognor rinnovantesi che ne circonda, — proclamare la urgente necessità di risolvere il problema dell'istruzione pubblica, antepoendolo ardentemente ad ogni altro problema d'indole economica.

Il partito radicale ha comuni col proletariato interessi, aspirazioni, idealità. Epperò è certo che il suo appello troverà un'eco nella coscienza popolare, ed è questa sua certezza arra sicura di trionfo.

Solo un'azione concorde, assidua e tenace, può superare le difficoltà, vincere le resistenze, e segnare infine il trionfo della luce dell'istruzione sulle tenebre dell'ignoranza, della superstizione e del pregiudizio.

Come il neo on. Raggio compense i suoi elettori. In occasione della sua elezione di domenica scorsa a deputato di Novi Ligure il conte avv. Carlo Raggio ha destinato per la sua città la cospicua somma di L. 160 mila, oltre ad altre ingenti largizioni alle opere pie di diversi comuni del collegio.

Camera dei Deputati (Seduta dell'8 dicembre)

La fine della discussione sul disservizio ferroviario

Presidente Bianchi. Dopo la commemorazione del defunto on. Mel e dopo lo svolgimento di qualche interrogazione, continua lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze sul servizio ferroviario.

Gli on. Negri, Lucchini, Crosi, Morpurgo (vedi cron.) Brunali, Alessio e Rubini replicano alle dichiarazioni del ministro Giannone.

In sostanza, gli oratori si dichiarano poco soddisfatti della risposta del ministro e invocano energici ed immediati provvedimenti.

L'on. Giannone controreplica, e polemizzando cogli interpellanti, afferma che è più facile fare la critica che non suggerire rimedi e proporre provvedimenti opportuni. Risponde all'on. Morpurgo che studierà la questione ferroviaria relativamente ad Udine (vedi cron.) Termina, riaffermando che la crisi presente è in gran parte effetto del grandioso e rapidissimo sviluppo della vita economica italiana.

Il Bilancio del L. L. P. P.

Si inizia poi la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici con un discorso dell'on. Gallino.

La seduta è tolta.

Il Bilancio dell'Agricoltura (udienza del 9 dicembre)

Presidente Bianchi. Si riprende la discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

Santini pronuncia uno dei suoi soliti discorsi sconclusionati tenendo desta l'ilarità della Camera.

Cocco-Ortu (ministro dell'agricoltura) pronuncia un lungo discorso. Nota che la nostra agricoltura è in continuo progresso. Dice che ha pronti provvedimenti per rimboschimento e la sistemazione dei bacini montani.

I pochi deputati presenti lo applaudono.

Dopo brevi osservazioni di qualche deputato, il relatore Casciani risponde con un discorso.

Il successo di un'opera musicale

Ieri sera al teatro di Mannheim si è rappresentata l'opera in 3 atti, Vindante, del maestro Bossi, il valoroso direttore del Conservatorio Musicale di Bologna.

Esso un successo trionfale. Il pubblico, numerosissimo, chiamò ripetutamente alla ribalta l'autore. L'opera si replica.

I contadini russi disputano ai porci le ghiande

Il Globe ha da Pietroburgo: « Il distretto di Arbatoff e il governatorato di Nini Novgorod sono afflitti da una carestia così spaventosa che i contadini sono stati costretti a mangiare le ghiande, raccolte nell'autunno scorso per nutrire i loro porci durante l'inverno. Ora anche le ghiande sono quasi esaurite e gravi epidemie d'ogni genere sono scoppiate ».

Un quadro del valore di 800,000 lire bruciato

Un cerco caduto da un candeliere diede fuoco ai paramenti della chiesa di Saint-Joseph, Nozze, di Bruxelles. Anche un quadro il cui valore era di 800,000 lire rimase completamente distrutto.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

San Daniele

Un commento ai commenti

Il giornale clericale-conservatore si sbizzarisce in commenti più o meno sensati, più o meno spiritosi sull'esito delle ultime elezioni.

Patavia e Giornale d'Udine, sempre d'accordo quando si tratta di combattere per la causa dell'ignoranza, dell'oscurantismo e per il trionfo della reazione, — hanno articoli osannanti alla vittoria clericale ed alla sopraffazione democratica.

Apio, il noto apio della Patria, scrive che l'esito ha addirittura sorpassato ogni più lieta previsione. E questo passi. Ma più avanti ha la mutria di deplorare « l'audacia prepotente dei galoppanti democratici » e questo proprio non va. Non va perché tutta San Daniele è testimone delle pressioni esercitate dai clerico-moderati per riuscire nell'intento.

Persino i candidati rimasero con indomita costanza, di sentinella alle soglie, dall'apertura sino alla chiusura delle urne, allo scopo di accogliere gli elettori.

Si provi Apio a mentirci quando affermiamo che il cor. Glauco di Caporiccio, ed il marchese Corrado Concina si ridussero a compiere « questo poco intelligente » ma pur fecondo lavoro elettorale!

Ah, fausto Apio! Proprio voi dovete darci lezioni di moralità politica e di coerenza! Voi che pur ieri facevate professione d'ateismo, ed ontravate ai nostri Comitati democratici!

Ma basta di tutto ciò. Vedremo del resto gli effetti di questa strepitosa e tanto decantata vittoria, ottenuta con mezzi mai fin qui usati nelle lotte per le elezioni comunali.

Gli stessi capocchia del partito avversario si guardano stupefatti di avere stravinto, stupefatti e quasi spaventati. Perché?

Convocazione del nuovo Consiglio

8. (Giudo) — La seduta si apre alle ore 14.

Il segretario Macuglia fa la chiama: rispondono 18 consiglieri e cioè i signori: Piuze-Taboga Italico, Di Caporiccio avv. Gino, Parlati nob. Daniele, Milani Giovanni, De Concina, Corradini, Benati, Vignuda Domenico, Candusso Osualdo, Molinaro Domenico, Tabacco Giuseppe, Florida Gio. Batt. Bianchi Pietro fu Sante, Midea Pietro, Di Pauli Luigi, Masotti Giovanni, Zuliani Osualdo, Fellarini Pietro.

Il R. Commissario invita il consigliere anziano signor Piuze-Taboga ad assumere la Presidenza. Questi prende il posto e dà la parola al dott. Alberti.

Il R. Commissario porge il benvenuto ai componenti il nuovo Consiglio e legge la relazione dell'opera sua. Nulla dimentica: Scuole, patronato, giardino d'infanzia, Monte di Pietà, Ospedale civico, Cimitero, Biblioteca, Museo, strade, piazze, monelli.

Il Presidente porge al R. Commissario un cordiale e deferente saluto ed un augurio di splendida carriera anche a nome del nuovo Consiglio.

Propone poi ai colleghi che la relazione ampia e dotta dell'illustre funzionario sia mandata alla stampa e una copia sia passata a ciascun consigliere, perché si sappiano le condizioni veri del Paese.

Di Caporiccio si associa alle parole dette dal Presidente a nome pure dei consiglieri a lui vicini.

Corradini dichiara che egli stesso o il compagno Benati non parteciperanno alle nomine del Sindaco e degli assessori.

sori, ed invitando amici ed avversari ad associarsi, senza un affettuoso saluto di riconoscenza, per l'opera loro benefica, ai compagni esclusi nell'ultima lotta.

Il Presidente osserva al sig. Corradini che se gliene avesse lasciato il tempo, egli stesso avrebbe poi espresso il medesimo sentimento.

Quindi passa all'oggetto 2; Nomina del Sindaco. Riesce eletto il sig. Piuze Italico Taboga con voti 15. Egli sentitamente ringrazia di questa nuova attestazione il Consiglio e il Paese, e dichiara che per il bene pubblico darà tutto se stesso, certo dell'intelligente coadiuvazione dei colleghi. Mandò poi un saluto cordialissimo ai cessati rappresentanti in segno di gratitudine per l'utile portato alla cittadina.

Oggetto 3: Nomina di 1 assessori. Vengono eletti: Di Caporiccio con voti 15; Bianchi Pietro fu Sante 15; Milani 15; Parlati 15.

Nomina di 2 supplenti. Riescono: De Concina march. Corrado con voti 15; Molinaro Antonio 15.

Dopo ciò il Presidente dichiara sciolta la seduta.

San Giorgio di Nogaro

Fallimento di una fabbrica

In vista della impossibilità di addepire ad una regolare e completa liquidazione, vengo informato che tra giorni sarà annunciato il fallimento della Fabbrica di zucchero di Porto Nogaro.

Cividale

Teatro

Giovedì e ieri sera il nostro pubblico si divertì immensamente alle audizioni del « Barbiere di Siviglia » che l'Impresa Castagnoli ci ha allestito senza apriorismo.

Ieri sera il teatro era affollato. La signorina Agnese Mometti, un soprano dalla voce dolcemente cantata e perfettamente intonata, acquistò le simpatie del pubblico che le fu largo di applausi meritatissimi.

La sign. Castagnoli nella breve parte di Berta si distinse ed ebbe pure una dimostrazione di simpatia.

Il Figaro sig. Elena, si presentò di movimenti naturali, ha una voce baritonale che non spiace e venne fatto segno a ripetuti battimani.

Don Bartolo, l'esilarante buffo, sig. Gino Cavacocchi è un artista perfetto. Don Basilio, in persona del sig. Manetti, un giovanotto simpatico dalla voce potente e piacevole è il migliore fra i migliori della Compagnia di canto.

I cori, guidati dal sig. Malverti, procedettero bene, e l'orchestra sotto l'abile bacchetta del maestro direttore e concertatore sig. Athos, fu ed è ottima, e tanto più apprezzabile essendo quasi tutta composta di elementi cittadini.

Martedì andrà in scena un nuovo tenore.

Un bellissimo dono

La Famiglia Capranica del Grillo, col mezzo dell'on. Morpurgo, ha fatto pervenire al nostro Municipio una splendida targa in argento col busto in rilievo della Ristori, e questo ornato da una corona di alloro, sulle cui bacche sono impressi i nomi dei capolavori in cui essa fu grande interprete.

La targa misura il metro per 85 e pesa oltre 35 chilogrammi, ed è giudicata un lavoro pregevolissimo, opera dello scultore sig. Mario Salvini.

Società operaie

Domenica prossima avranno luogo le elezioni per la nomina del Presidente.

egli non poteva scoprire « né le vestigia di un principio, né il prospetto di una fine ». Anche il diluvio di Noè andò sempre più nell'oblio; la sua universalità fu negata dai geologi non solo, ma anche dai filosofi, con ragioni inoppugnabili; e fu considerato come un fenomeno puramente locale perfino — possiamo aggiungere — dai teologi.

Poco mancò che la formula della geologia uniformista non fosse ritenuta per un dogma infallibile. Ma questa scienza fu salvata da siffatto pericolo per merito della fisica che aveva appunto allora scoperto il famoso principio della conservazione della energia, e l'altro, non meno celebre, della dissipazione dell'energia stessa.

Da questi principi fu dedotto che la durata della terra, come pianeta vivente, doveva essere limitata nel tempo: che la medesima doveva, fin dal principio, essere stata provvista di una quantità d'energia cui andava via via consumando; e che una volta consumata interamente tale provvista, la terra avrebbe dovuto entrare nel numero dei pianeti morti.

(Continua).

dente, di quindici consiglieri, di tre Sindaci effettivi e di due supplenti. Ancora tutto... tace.

Di grazia

Ieri mattina, Torcimonio Gio. Batta del ponte S. Quirino scaricando un fucile si ferì malamente e d'urgenza venne accolto nel nostro ospedale.

Comizio contro l'analfabetismo. Questo comizio avrà luogo domenica 23 corr. nella Sala dei Regi Uffizi, Oratori: avv. Garatti; avv. Antonio Pollis e prof. Pietro Leicht.

Marano Lagunare

Triste fine di un dodicenne

3 - Un fatto che ha destato la generale compassione è accaduto nei nostri dintorni l'altra notte. Cerri Lupini Giuseppe, Romo e Mario di qui, malgrado il tempo pessimo, decisero di recarsi tutti insieme a Muzza per concludere un affare di paglia.

Si deve notare che il primo ha 18 anni, il secondo 15 e il terzo 12. Nel pomeriggio, ad affare concluso, s'incamminarono per ritornare a casa: purtroppo, a metà circa della vasta palude, li sorprese con violenza un temporale.

I più attenti, malgrado che tutti tre fossero ben miseramente vestiti, poterono vincere la violenza degli elementi in lotta, ma non così il dodicenne Mario che ad un certo punto, sopraffatto dal freddo e dal vento, e afflitto per la fatica, cadde al suolo.

Visto il pericolo che il fratellino corresse, il maggiore, Giuseppe, raggiunse con tanta più lealtà gli fu possibile Marano, chiedendo soccorsi. Accanto allo sventurato rimase intanto il solo Romo.

Ma quando i soccorsi giunsero... era troppo tardi! Sostenerlo per le braccia, il misero camminò per un breve tratto di strada, poi cadde esalando l'ultimo anelito.

E poco dopo, la madre svenuta si vide davanti il cadavere del figlio, con quale strazio ognuno può immaginare. Il pietosissimo caso ha destato il compianto di tutti.

Palmanova

Echi del famoso processo dei ladri

Sono finiti i commenti per la famosa pseudo bomba diretta al signor Scarpa Fortunato, ma in cambio ci si informa che sono iniziati nuove indagini da parte del locale maresciallo comandante la locale Stazione dei carabinieri per premunire i cittadini dai continui furti perpetrati dalla pericolosa associazione la quale, a detta di molti, non è stata interamente sgominata dalla nota sentenza del Tribunale di Udine.

Venezze

La neve

9 - Ieri abbiamo avuto la prima visita della bianca fata del verno, però con conseguenze insignificanti poiché stamane, data anche la situazione topografica del paese, ogni traccia andò a poco a poco sparando. I monti che ci circondano, sono invece coperti di bianco dalla vetta alla base e presentano - per quanto triste - il solito meraviglioso spettacolo.

Legnanza

quasi continue, provoca il servizio postale: i ritardi negli arrivi della corrispondenza sono un po' troppo frequenti. Ma quello che maggiormente vi è lamentato si è il fatto degli smarrimenti di corrispondenza: sappiamo positivamente di due lettere spedite questa settimana da Udine e qui non arrivate. E' vero che il servizio ferroviario non fu mai tanto... anarchico come ora, ma gli smarrimenti postali non hanno giustificazioni di sorta. Si provveda!

Pordenone

Conferenza scolastica del prof. Vittorio Segala

8 - Interessante e graditissima riuscì stamane la conferenza tenuta da questo egregio ispettore nob. prof. Vittorio Segala, alla presenza di un considerevole numero di insegnanti del Circondario.

Dopo aver ricordato ai signori docenti i loro doveri in scuola e fuori, per accrescere il loro prestigio presso la scolaranza, i genitori e la società, passò a parlare della necessaria conoscenza delle leggi scolastiche, succedute numerose a quella famosa del Casati, in particolare modo di quelle più recenti ed interessanti, per procurarsi contro certe pratiche inconsulte che potessero inscientemente esser fatte da loro, e contro i soprusi di qualche comune.

Illustrò e confrontò i programmi vecchi con quelli attuali, rilevandone la differenza ed istruendo il corpo insegnante sull'applicazione degli stessi. Felicitissimo e dotto e fine psicologo cercò trattando dell'insegnamento religioso, critica serenamente obiettiva ed accuratissima anche dai più ferventi e ragionevoli cattolici.

Terminò raccomandando l'osservanza coscienziosa di quanto prescrivono le leggi, e la promessa di modificare necessariamente alcuni programmi particolarmente presentati da molti insegnanti per meglio uniformarli allo spirito di quelli governativi.

La conferenza del Segala, oratore facondo e polteroso durò circa due ore e lasciò in tutti una profonda impressione.

Fu per ultimo, manco il dirlo, applaudito e complimentato dagli intervenuti.

Associazione magistratale

Segui dopo la discussione, presieduta dal consigliere provinciale, sulla nuova riforma proposta dall'Associazione magistratale friulana, approvata all'unanimità l'autonomia di questa sezione.

Si propose inoltre una tassa individuale per collegare questa sezione, convertita in novella società, alla Federazione friulana, regionale ed all'Unione Magistratale nazionale.

In fine si nominò la Commissione per la compilazione dello Statuto relativo alla nuova società, ed una per le necessarie pratiche onde indire un pubblico. Comizio contro l'analfabetismo.

Con la concordia e la costanza, i signori maestri conseguiranno, non vi ha dubbio, i loro ideali ideali, rendendosi anche benemeriti della Patria.

Club assicuratori italiani

La nuova associazione nazionale sorta a Livorno nel settembre scorso ha già ricevuto numerosissime adesioni fra cui quella della città di Pordenone.

Latisana

Consiglio Comunale

8. (U. D.) - Alla seduta consigliere di ieri erano presenti tutti i 20 riusciti nelle elezioni di domenica.

Quando entrò nella sala il Commissario Prefettizio, tutti si levarono in piedi.

Egli cedette la presidenza al consigliere capalista, signor Gaspare Peloso Gaspari, il quale rivolse vivi ringraziamenti agli elettori, mandò un elogio all'opera illuminata e solerte del Commissario, porse un cordiale saluto a tutto il Consiglio.

Indì il Commissario, dott. Ottone Gabelli, lesse con voce chiara e intonazione espressiva la sua relazione, abbondante di concetti ed altrettanto elevata nella forma.

Nel rilevare le condizioni, nelle quali si trova il nostro Comune nell'ora presente, egli osservò che molti sono i problemi che la nuova amministrazione avrà il dovere di risolvere, enumerò i principali di essi, indicando nel tempo stesso in via migliore per arrivare alla soluzione.

Notò la floridezza del bilancio, aumentato per il maggior introito dovuto all'accresciuto canone per l'appalto del dazio, ed ultimamente dall'insperata risorsa ottenuta con l'affitto delle acque pescabili.

Parlò della necessità di curare il problema dell'istruzione, di fornire la scuola di locali ampi e adatti, nonché di elevare le condizioni economiche degli insegnanti.

Non trascurò di accennare alla questione sociale, consigliando di migliorare moralmente e materialmente le classi più disagiate e promovendo l'iscrizione degli operai alla Cassa di previdenza.

Nella chiusa richiamò gli amici al lavoro e alla concordia e inneggiò alla prosperità della patria.

Le parole del Commissario lasciarono ottima impressione negli animi di tutti, essendo esse ispirate alla verità dei fatti, alla maggior larghezza di vedute, al progresso più illuminato.

Poiché il Consiglio venne alla nomina del Sindaco, e fu eletto con 15 voti su 20 il sig. Gaspare Peloso-Gaspari.

La maggioranza è qualcuno del pubblico applausi, e allora il neo eletto richiamò all'ordine il pubblico, dicendosi investito di pieni poteri, nel caso che l'ordine fosse turbato.

Ad assessori effettivi riuscirono con 15 voti i signori: Domenico Pittoni, dott. Gino Ballico, Ermanno Rossetti e avv. Angelo Marini. A supplenti: Ernesto Donati e Angelo-Pietro Zanelli.

Infine il prof. Gellio Cassi, chiese di parlare per una dichiarazione.

«Prendo motivo, egli disse, dalle ultime parole espresse dal Sig. Commissario, parole elevate ed apprezzabili e che io intesi per un appello alla concordia degli animi, per fare, a nome della Minoranza, le seguenti dichiarazioni: - Nell'ora presente è necessario che ognuno degli eletti si inchini alla volontà degli elettori. La lotta elettorale ha creato delle personalità nei vari campi, che si disputavano il potere. Ora è benó che tutte le personalità, sorte durante il corso della polemica, steno messe in tacere, per vie amichevoli e nelle forme più digiunte. Noi proponiamo per primi in Consiglio questo appello alla concordia, questo esempio di educazione civile; e lo proponiamo per la nostra dignità, per un senso di rispetto verso

il paese, per il bene stesso del Comune. Divise da diversità di principi, è giusto e corretto che le due parti contengano la lotta, entro il limite delle idee e dei fatti».

Il Consiglio e il pubblico si mostrarono pienamente soddisfatti, ed il Sindaco allora, associandosi alle parole del prof. Cassi, gli strinse la mano, tra le ovazioni dei presenti.

Il Ministro è fatto, o noi della minoranza, fermi nella nostra opposizione, non sistematica ma illuminata, vigileremo a che il programma di chi è al potere sia mantenuto, controlleremo ad uno ad uno gli atti dell'amministrazione, faremo sentire dovunque la nostra voce, recando con la stessa in Consiglio l'anima e la forza della Democrazia, pronti ad ogni istante alla battaglia con lo armi in pugno.

S. Vito al Tagli.

L'ottavo di una gita.

8 - Ricorre proprio oggi l'ottavo di una magnifica giornata trascorsa nella gentile ed ospitale Pordenone.

I giornali, di un nobilissimo slancio che affermava ancora una volta la fine educazione e la civile fierezza degli amici vicini, non fecero cenno alcuno, ond'è che a riparare alle volute o forzate manchevolezze dei solerti corrispondenti, vogliamo noi ricordarlo.

Domenica, due correnti, nel pomeriggio un gruppetto di Sanvitesi ed una eletta di Pordenonati convennero in una delle più note osterie di Pordenone. Si bevette, si giocò, si discusse allegramente, animatamente, in guisa indimenticabile.

Ma le continue attestazioni di affetto e di simpatia che si susseguirono in quel giocondo pomeriggio, sono un bel nulla di fronte alla calorosa ed entusiastica dimostrazione che avvenne a sera, a tarda sera, pochi momenti prima di partire.

Alcuni estranei, capitati lì non si sa come e non sapremmo per quali ragioni, volevano aggredire e scacciare due sanvitesi dall'osteria. Ad un semplice accenno di violenza, quindi, venti, trenta pordenonesi, con alla testa l'esimio ispettore scolastico prof. Segala, scattarono come un sol uomo in difesa degli ospiti e ridussero al silenzio i violenti estranei.

L'incidente assunse proporzioni imponenti. Lo scatto generoso, dei pordenonesi commosso e ne scoppiarono vivacissimi scambi di cortesia, un turbine di applausi.

Profonda, imperitura resterà la riconoscenza dei sanvitesi verso gli amici di Pordenone in genere e verso l'egregio prof. Segala in specie; ed in questo il ottavo di i gitanil sanvitesi rinnovano i lieti saluti, i cordiali ringraziamenti, i fausti auguri, con un senso sempre crescente di ammirazione.

Oh, ben vengano quegli amici di Pordenone; oh ben venga sopra tutti il prof. Segala nella nostra Sanvite, e lo afferriamo, senza tema di smentite, che vi avranno lo più espansive, lo più festanti accoglienze.

La gratitudine e la ospitalità sono tra i più dolci sentimenti, e tra i più sacri doveri umani; e mille bocche saranno ad acclamare, mille braccia protese in atto di esultanza. Poiché, se è vero che chi somita vanto raccoglie tempesta, è altrettanto vero che gli atti generosi trovano sempre e dovunque ammiratori e all'occasione imitatori.

Travesio

Riceviamo dal nostro corrispondente un reclamo per la mancata inserzione di un articolo riguardante il Forno Rurale.

Giriamo il reclamo alla posta che ancora non ci ha recapitato l'articolo.

E USCITO IL CHRONOS-1907

Questo almanacco profumato per portafoglio della rinomata Ditta Angelo Migone e C., conta molti anni di vita ed ha una vera tradizione di buon gusto e genialità. Per i suoi pregi artistici, per suo profumo squisito e duraturo, per le notizie utili che contiene è indubbiamente il preferito fra quanti almanacchi vedon la luce a fine d'anno.

Esso è indispensabile a tutti ed è pure l'omaggio più gentile che si possa fare a signore e signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno, ed in ogni fausta ricorrenza.

Trattoria all'Esposizione

fornita dall'ottimo "Rafesco", dalle cantine Morelli de Rossi

Nella Trattoria all'Esposizione in Via Savorgnana, ove avvi anche l'annesso stallo dei signori Battisto si trovano degli eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga sempre pronta. Il tutto a prezzi modicissimi.

Si accettano anche dozzina a prezzi da convenirsi. Si promette pronto ed inappuntabile servizio.

Il Conduttore Francesco Fattori

L'ampliamento della Stazione di Udine

discusso dalla Camera

Repliche e controrepliche

Nella seduta di Sabato della Camera dei deputati (di cui i lettori troveranno un rapidissimo riassunto in prima pagina) Morpurgo replicò al discorso del Ministro Giaturco insistendo sulla insufficienza delle 300 mila lire stanziata per ampliare la nostra stazione.

Trattandosi di un argomento che grandemente interessa la nostra città, diamo un largo riassunto della replica dell'on. Morpurgo e della controreplica del ministro Giaturco.

(Dal resoconto della seduta di sabato).

Morpurgo dice che il discorso Giaturco ci rivela una volta di più essere egli un avvocato principe.

Giaturco: Qui non sono avvocato Morpurgo: Lei lo è sempre. Infatti - prosegue - fece una difesa brillante, saggianta; però andò al di là della verità.

Morpurgo dice poscia che rimase addolorato che il ministro non abbia preso in considerazione i rimedi che gli venivano suggeriti. Volle attenersi alla cura del ferro, ma vi erano altri rimedi anche più efficaci. Morpurgo insiste nella propria proposta di facilitare lo scarico dei vagoni esguendo, lo di nottetempo, col sussidio di farli elettrici e ripete le raccomandazioni dei raddoppiamenti del binari della Casarsa-Udine. Dichiarasi poi insoddisfatto delle dichiarazioni di Giaturco circa l'invocato ampliamento della stazione di Udine e osserva che l'amministrazione concede 300 mila lire mentre se ne richiedono 800.000 per lo meno e mentre per le stazioni di similantamento occorrono due milioni. Morpurgo termina deplorando che il ministro non si sia pronunciato sulle precise concrete sottoposte; perché mancano gli elementi per giudicare del contegno del governo e di conseguenza egli non può porre alla causa del governo né dichiararsi soddisfatto.

Giaturco (min. dei LL. PP.) nella controreplica, rispondendo all'on. Morpurgo, dice che studierà la questione della illuminazione con fari elettrici nella stazione di Udine, l'ampliamento di quella stazione, il raddoppiamento del binario da Udine a Mestre e il modo di istradare le merci sulle linee friulane.

Scuola Popolare Superiore

Le iscrizioni

ai corsi di lingua francese e tedesca sono aperte e la Direzione della Scuola Popolare prega tutti coloro che intendono frequentare le lezioni a presentarsi subito.

Le lezioni incominciano entro la settimana.

Una importante adunanza per la nostra Stazione

Oggi alle ore 5 pom. avrà luogo un'adunanza alla Camera di Commercio fra i presidenti della Camera e dell'Associazione dei Commerciali ed un rappresentante del Comune di Udine per prendere accordi circa la sistemazione della Stazione di Udine.

Il pubblicitario

prof. Ercole Ciceri, noto conferenziere è giunto ieri sera a Udine. In settimana and in luogo da destinarsi egli terrà una conferenza su tema inferosissimo.

Il Ciceri sostiene per molti anni nello stesso irredente la lotta per la nostra nazionalità.

Un Comizio di dazieri a Messina

Ieri ebbe luogo a Messina un Comizio di quel Comitato federale. Le due Sezioni udinesi (Agenti ed Impiegati) risposero all'invito dei colleghi di quella lontana città col seguente dispaccio:

Federazione Dazieri Messina: «Con entusiasmo, Sezione friulana Impiegati-Agenti aderisce bene auspicato Comizio, augurando Dazieri Messinesi completo esaudimento voti, raggiungimento nobilissimi ideali Federazione vostra».

Battistella, Presidente.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

FUNERALI A GORIZIA

DI ANTONIO SEPPEHHOFER

Gorizia ha tributato ieri onoranze solenni al suo distinto figlio, il patriota Antonio Seppenhof.

Malgrado il tempo che imperversava, alle 10 poi la Via Ponte Isopo dove trovavasi la villa del defunto, era piena di cittadini di ogni ordine.

Moltissime e splendide le corone di fiori: della moglie signora Angelina Drouin nostra concittadina, dei parenti, della Camera di Commercio, degli amici della Società Alpina Friulana, ecc. ecc. Molte e cospicue le clargizioni a favore della Lega Nazionale.

Il corteo mosse lentamente verso la chiesa parrocchiale.

Dietro al feretro seguivano il fratello Carlo, le sorelle, i nipoti ed altri parenti. Venivano quindi il Podestà della città avv. Marani e l'Assessore Emilio Pico di Udine, ed uno stuolo interminabile di autorità locali e provinciali e di cittadini.

La Società Alpina Friulana era rappresentata dai consiglieri Forrucci e Pico; il nostro Comitato protettore dell'infanzia dall'assess. Pico.

Dei nostri notammo fra i presenti il cons. comm. Pietro Magistrali il di lui figlio ed un nipote, i signori Nino Sonvilla, Marino Provisionato, Teobaldo Polini ed ing. Giovanni Beazzi. Erano rappresentati fra altri i membri della S. A. F. Presidente prof. Olinto Marinovi, Vice Presidente avv. L. C. Schiavi, i consiglieri signori Felice Cantarutti, E. Camavitto ed i soci Giovanni Ostermann, Lorenzo Morilli, Vittorio Zavagna ecc.

Dopo le esequie il corteo si ricompose e si avviò lentamente, sempre sotto una pioggia dirotta, verso il cimitero. Frasso la barriera daziaria diedero l'estremo saluto: il signor Alberto Michelstädter, ben noto poeta, quale amico dell'estinto tessendone le lodi; il prof. dott. Ingues segretario dell'Associazione Agraria goriziana rilevandone i meriti quale agricoltore e quindi l'Assessore Pico per incarico della Società Alpina Friulana e del Comitato protettore dell'infanzia pronunziò le seguenti parole:

«La scomparsa di Antonio Seppenhof, benché con trepidanza temuta, gettò la costernazione fra i tanti che nella mia città lo conoscevano e lo apprezzavano».

Antonio Seppenhof aveva un carattere molesto, era schivo di cariche, una dedicata tutte le sue energie e tutto il suo intelletto in pro del pubblico bene.

Egli fu pubblicista valente, tutto dedicato alla più pura idealità della sua diletta Gorizia, fu alpinista di valore, fu l'anima di tante istituzioni o di tante utili iniziative così nel Friuli orientale come in quello occidentale.

Chi, come me, ebbe seco lui per molti anni continuità di rapporti sa quanto egli operasse specialmente a vantaggio delle due istituzioni adunite: la Società Alpina Friulana e la Colonia Alpina di Frattis.

Il suo nobile carattere era tale da fare il bene per il bene non volendo che il nome suo mai apparisse.

Patriota ardentissimo, democratico sincero, amico di ogni convanzionalismo e di ogni dogma, egli era sempre sereno ed equanimo nel giudicare gli avversari, come era sovero nel condannare ogni impulsività che allontanasse il raggiungimento della meta cui egli mirava.

In ogni convegno della Società Alpina Friulana, in ogni congresso del Club Alpino Italiano la sua presenza, il suo valido aiuto mai mancavano.

Conoscitore perfetto delle nostre Alpi egli trovava un grande compiacimento iniziando ed addestrandolo i giovani all'alta montagna.

Nel periodo estivo, durante la permanenza dei nostri bambini a Frattis le sue visite a quella Colonia erano spesse ed era egli la guida, paziente ed amorosa dei piccoli alpinisti nello giro più lunga e più faticosa. Ed il suo occhio come il suo cuore erano sempre amorosamente intesi su quello tenere creatura che egli tanto amava.

La Società protettrice dell'infanzia della quale dipende la Colonia Alpina di Frattis sa quale e quanto aiuto ritrasse questa dall'opera di Antonio Seppenhof e porta a lui la riconoscenza dovuta ai benemeriti.

Quello che il vostro concittadino oprò a vantaggio della due città sorelle Gorizia ed Udine sa a dimostrare quanto egli amasse e come la sua

Chic Parisien - Udine GRANDE DEPOSITO LAVORI E RICAMI CAMPIONATI



